

**Le tecnologie** Due settimane fa il nuovo impianto per imprese e ricercatori

# Cresco 4, il supercalcolatore per lo sviluppo

L'impianto inaugurato 20 giorni fa e realizzato con finanziamenti della Ue

## Maurizio Capozzo

PORTICI. L'ultimo nato in casa Enea si chiama «CRESCO 4» ed è il nuovo supercomputer acquisito dal centro di ricerche del Granatello, fiore all'occhiello e vanto della ricerca sviluppata dal team di tecnici che opera nei laboratori a ridosso del porto borbonico.

Il calcolatore è stato inaugurato la scorsa settimana alla presenza del commissario dell'Enea, Giovanni Lelli, del vicepresidente della Giunta regionale, Guido Trombetti, del sindaco, Nicola Marrone e del direttore del Centro, Francesco Montesanto. Un traguardo importante per i ricercatori di Portici che negli ultimi 25 anni, dall'apertura dei laboratori, hanno proiettato la città vesuviana tra le eccellenze mondiali.

Nato per sviluppare la ricerca nel campo delle energie alternative ed in particolare nel fotovoltaico, il complesso Enea di Portici si è distinto per gli eccellenti risultati raggiun-



ti anche in altri campi della ricerca, soprattutto nel settore informatico.

Di qui il progetto CRESCO4, che è stato finanziato con i fondi del progetto PON 2007-2013 «TEDAT - Centro di Eccellenza per le Tecnologie e la Diagnostica Avanzata nel settore dei Trasporti» ed ha il suo punto di forza nella notevole capacità di calcolo che porrà al servizio della ricerca industriale e delle università, salendo ai vertici della classifica delle infrastrutture di calcolo scientifico più potenti in circolazione.

Il supercomputer è costato un

milione e 200mila euro, fondi che sono parte del finanziamento Pon più ampio di 2 milioni e 200mila euro. Alla nascita della macchina hanno lavorato in pianta stabile cinque ricercatori di Portici, che fanno parte della Unità tecnica informatica dell'Enea, che conta cinquanta esperti in Italia.

Il nuovo calcolatore è il prodotto di una ricerca che ha già visto la nascita di tre predecessori del CRESCO4, già operativi. Ora il centro di supercalcolo di Portici triplicherà la potenza di calcolo disponibile, per-

mettendo applicazioni per attività che richiedono elevate prestazioni di calcolo. Questi quattro supercomputer, integrati in un'unica infrastruttura denominata «Enea-GRID» e connessi tra loro dalla rete «GARR», sono in grado di offrire una potenza di circa 150 «Teraflops», che per gli addetti ai lavori rappresenta un traguardo di eccellenza.

I tecnici che hanno lavorato al progetto del supercomputer spiegano che «il centro di supercalcolo di Portici supporta già diverse applicazioni di ricerca numerica, quali la scienza dei materiali, la dinamica molecolare, la climatologia, la fluidodinamica computazionale, il nucleare. Grazie alla maggiore potenza di calcolo ora disponibile - spiegano ancora all'Enea - ci si pone l'obiettivo di continuare ad essere un punto di riferimento per la comunità scientifica ed industriale a livello nazionale ed europeo».

Il traguardo di «CRESCO4» conferma il ruolo strategico del centro di ricerche vesuviano, che insieme a quelli di Brindisi e Trisaia rappresenta una eccellenza per l'intera nazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

